Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Martedì 8 Aprile** — **Numero 82**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 12 maggio 1900, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 30 gennaio 1901, con la quale il Consiglio provinciale di Cosenza stabilì di inscrivere fra le provinciali le strade comunali:

1. Cosenza-Scalzati-Valle Cupo;
2. Donnici - Cancello Serra fino alla provinciale n. 111 presso il Cimitero di Piane Crati;
3. San Demetrio Corone alla provinciale Margherita presso San Mauro;
4. Rocca Imperiale - Stazione omonima;
5. Campotenese - Ponte Cornuto;
6. Di Lungro, da San Leonardo al Piano dello Schiavo;
7. Cariati - Stazione omonima;
8. Da Sotto Rogiano, Crocevia Guaglianone, alla stazione di San Marco Argentano;
9. Di Belvedere Marittimo, tratto da Porto Salvo alla stazione omonima e scalo marittimo;
10. Consortile Malito - Grimaldi;
11. Ex-militare, da Firmo alla nazionale Cosenza - Coraci presso Paterno;
12. Riva destra di Crati, per Bisignano - Santa Sofia e San Demetrio;
13. Di San Pietro in Guarano - da San Pietro a San Vito;
14. Amantea da Cosenza a Potame;

Ritenuto che, per le strade di sopra indicate coi nn. 11, 12, 13 e 14, la provincia di Cosenza, con la sovracitata deliberazione consiliare, stabilì che, anche dopo l'inscrizione delle medesime nell'elenco delle provinciali, dovessero i Comuni interessati continuare a concorrere nella spesa di manutenzione in ragione di cinque dodicesimi;

Ritenuto che, pubblicata tale deliberazione a' termini di legge, fecero ad essa opposizione i Comuni di Bisignano, Santa Sofia d'Epiro e San Demetrio, rifiutandosi di sottostare al concorso suaccennato;

Ritenuto che tutte le strade di sopra indicate, servendo alle relazioni agricole, industriali e commerciali di una considerevole parte della provincia e facendo capo o a strade nazionali, o a stazioni ferroviarie, o a strade provinciali, hanno i caratteri per essere dichia-

rate provinciali a' termini dell'articolo 13 della legge sui Lavori Pubblici;

Ritenuto che, per le strade di cui ai nn. 11, 12, 13, e 14, in ordine alle quali la provincia ha deliberato che i Comuni concorrano in ragione di cinque dodicesimi nelle spese di manutenzione, occorre esaurire l'istruttoria d'esame delle prodotte opposizioni e che, in pendenza della medesima, è opportuno non ritardare la classificazione delle strade di cui ai nn. 1 al 10 inclusive, per le quali opposizioni non esistono;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, e gli articoli 194 e 245 della vigente legge comunale e provinciale;

Sentito il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro ad *interim* dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono inscritte, nell'elenco delle strade provinciali di Cosenza, le strade comunali:

1. Cosenza-Scalzati-Valle Cupo;
2. Donnici - Cancello Serra fino alla provinciale n. 111 presso il Cimitero di Piane Crati;
3. San Demetrio Corone alla provinciale Margherita presso San Mauro;
4. Rocca Imperiale - Stazione omonima;
5. Campotenese - Ponte Cornuto;
6. Di Lungro, da San Leonardo al Piano dello Schiavo;
7. Cariati - Stazione omonima;
8. Da Sotto Rogiano, Crocevia Guaglianone, alla stazione di San Marco Argentano;
9. Di Belvedere Marittimo, tratto da Porto Salvo alla stazione omonima e scalo marittimo;
10. Consortile Malito - Grimaldi.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il rapporto del 6 settembre 1901, col quale il Prefetto di Avellino ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio stradale Buonalbergo-Montecalvo;

Ritenuto che il predetto Consorzio, istituito nel gennaio 1885, ed il cui scopo comprendeva la costruzione di un ponte sul torrente Meseano, fin dalla sua origine ha sempre irregolarmente funzionato, cosicchè, con R. decreto 20 gennaio 1895, per le molte irregolarità amministrative e contabili che vi si erano verificate, ne fu disciolta l'Amministrazione ed indi poi, cessati i poteri del R. Commissario e ricostituito il Consiglio d'amministrazione, la gestione dei fondi venne tenuta dalla R. Prefettura;

Che tali condizioni di anormale funzionamento si sono venute vieppiù aggravando in seguito alla cattiva situazione finanziaria, creata dai debiti insoluti verso l'appaltatore della costruzione del ponte, dalla morosità degli Enti consorziati verso l'Ente consorzio, e dalla ripugnanza od impossibilità dei delegati consorziali ad adempiere l'ufficio loro, cosicchè di recente il presidente del Consiglio d'amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni al Prefetto, non essendo mai riuscito a presentarle al Consiglio stesso di cui era riuscita impossibile la convocazione;

Che a ciò è da aggiungere il pericolo che al ponte costruito deriva dall'urgenza di opere accessorie, di cui il Prefetto ha ordinato la costruzione ed alle quali non può provvedere l'Amministrazione consorziale, oramai esistente soltanto di nome;

Che perciò risulta evidente la necessità dello scioglimento dell'Amministrazione stessa e della nomina di un R. Commissario, che rimetta in regolare assetto l'Azienda consorziale e ne curi gli interessi;

Considerando che l'articolo 48 della legge sui Lavori Pubblici, sottoponendo le attribuzioni e le deliberazioni dell'assemblea generale e del Consiglio d'amministrazione dei Consorzi stradali alle modalità ed alle formalità stabilite per i Consigli e per le Giunte comunali, ammette implicitamente, che alle Amministrazioni consorziali possano applicarsi gli articoli 295 e 296 della legge comunale e provinciale;

Sentito il Consiglio di Stato;

Visti i sovramenzionati articoli della legge sui Lavori Pubblici e della legge comunale e provinciale;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, *interim* per i Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione del Consorzio stradale Buonalbergo-Montecalvo è disciolta.

Art. 2.

Il signor avv. Luigi Mazza, di Ariano di Puglia, è nominato R. Commissario pel riordinamento di detta Amministrazione.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. ZANARDELLI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Soccavo (Napoli).*

SIRE!

Numerosi reclami determinarono il Prefetto di Napoli a fare eseguire, nel Municipio di Soccavo, un'inchiesta, la quale, pur scoprendo in parte l'esagerazione delle accuse, ebbe a constatare notevoli inconvenienti ed a deplorare gravi errori.

A prescindere dalle manchevolezze del personale di segreteria e dal disordine dell'archivio, non lievi irregolarità si riscontrarono nell'Ufficio di tesoreria, uso a ricevere buoni provvisorî in luogo dei prescritti mandati di pagamento, mentre poi, data la poca importanza del Comune, non è giustificata la spesa per un tesoriere speciale. Sono state, inoltre, disposte delle spese non autorizzate dal Consiglio, si usa una soverchia e dannosa tolleranza verso l'appaltatore del dazio e verso l'esattore, non si cura la presentazione dei conti nel termine prefisso dalla legge, il bilancio come è compilato non rispecchia la situazione poco buona delle finanze comunali, e si lasciano i servizi pubblici in quasi completo abbandono.

Ed invero la vigilanza igienica, lo spazzamento, la polizia urbana, l'assistenza sanitaria, la manutenzione delle strade, l'illuminazione e le scuole non funzionano in modo soddisfacente, e non di rado si compiono atti inspirati a ragioni di parentela e di amicizia.

Siccome lo scioglimento del Consiglio comunale avrebbe fatto accumulare le non lievi irregolarità commesse dalle precedenti Amministrazioni a carico dell'attuale, il Prefetto, per evitare tale provvedimento, la invitò a provvedere secondo che era indicato nella relazione d'inchiesta, e, deposti i rancori e le questioni personali, a dare opera efficace per risollevare le condizioni della civica Azienda.

Il Sindaco si adoperò infatti per ottenere l'accordo; ma, riuscito infruttuoso questo suo tentativo, diede le dimissioni. Comunicati al Consiglio i rilievi fatti dal Commissario inquirente, l'assessore anziano cercò di respingere gli addebiti che a lui principalmente venivano mossi, riversandone altri sulla maggioranza, la quale a sua volta dichiarò che si sarebbe disinteressata dell'Amministrazione del Comune finchè il suddetto assessore fosse rimasto in carica.

In tale stato di cose, essendosi dimessi tutti gli altri membri della Giunta, essendo impossibile un componimento, e non avendosi speranza che venga ricostituita una Amministrazione, che dia affidamento per l'avvenire, è ormai indispensabile sciogliere il Consiglio comunale di Soccavo. A tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Soccavo, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor conte Francesco Panzuti è nominato Commissario straordinario per l' amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 marzo 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Palazzolo Acreide (Siracusa).*

SIRE!

A cagione di gravi dissidî sorti da qualche tempo nel Consiglio comunale di Palazzolo Acreide, il funzionamento di quella civica azienda si era quasi arrestato.

Da più mesi non si riusciva a radunare l'assemblea consiliare in seduta di prima convocazione, e le tornate di seconda convocazione avvenivano con l'intervento di appena quattro o cinque consiglieri: nè più attiva era l'opera della Giunta, e segnatamente del Sindaco, il quale, per dedicarsi alla sua professione, trascurava completamente gl'interessi del Comune.

Di leggeri si comprende in quale deplorevole abbandono fossero lasciati i pubblici servizi. L'igiene era affatto trascurata, l'illuminazione esisteva soltanto di nome, la conduttura dell'acqua potabile era inquinata. Oltre di ciò l'Ufficio comunale, privo di direzione e di capo, si trovava nel massimo disordine, ed ancora non era approvato il bilancio del corrente esercizio.

Preoccupato di tale stato di cose, e soprattutto della indifferenza con la quale quel Municipio rispondeva ai suoi continui eccitamenti, il Prefetto credette opportuno d'inviare sul posto il capo del Circondario con l'incarico di comporre i dissidî, e, ove occorresse, di indurre i consiglieri a dimettersi, in modo da permettere che si costituisse una nuova rappresentanza più diligente e più sòllecita dell'interesse generale. Seguirono infatti le dimissioni di venticinque consiglieri, e tenuto conto di due preesistenti vacanze, l'una per morte e l'altra per rinuncia, il Consiglio è ridotto da trenta a tre soli dei suoi componenti.

Per non prolungare l'agitazione elettorale, giacchè se fossero indette le elezioni suppletive dovrebbero farsi nel luglio quelle parziali, ritengo necessario procedere allo scioglimento del Consiglio, per modo che il corpo elettorale possa subito costituirne un altro omogeneo e vitale; al che provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dottor Paolo Strano è nominato Commissario straordinario per l' amministrazione provvisoria

di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2506.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti nei trasmettitori telegrafici », originariamente rilasciata al nome del sig. Gardner John, a Manchester (Inghilterra), come da attestato delli 11 giugno 1900, N. 54995 del Registro Generale, fu trasferita per intero alla Società « The Signals Syndicate Limited », a Manchester (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Manchester addì 29 ottobre e 21 novembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 29 novembre 1901, al N. 6182, vol. 176, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della Proprietà Industriale addì 30 novembre detto, ore 16,45.

Roma, il 24 marzo 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2507.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Disposizioni meccaniche per la copia in qualsiasi materia di qualunque modello di scultura », originariamente rilasciata al nome del sig. Bontempi Augusto, a Firenze, come da attestato delli 18 maggio 1896, N. 41269 del Registro Generale, fu trasferita per intero, col relativo attestato completivo N. 56385, alla « Sculptrix Company Limited », a Napoli, in forza di cessione totale fatta con atto a rogito del signor Beltrami Alfonso, notaio pubblico a Napoli, addì 19 giugno 1900, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Napoli il giorno 21 giugno detto, al N. 8204, vol. 39, atti pubblici e presentato pel visto alla Prefettura di Napoli addì 27 novembre 1901.

Roma, il 26 marzo 1902.

Il Direttore della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,025,683 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 675, al nome di Papanti *Ottorino, Giuseppe* e *Maria-Lina* fu Francesco, minori, sotto la patria potestà della madre Adele Girandini, domiciliati in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Papanti *Giuseppe, Maria-Lina* e *Giovanni-Cesare-Giuseppe-Ottorino-Gian-Paolo* fu Francesco, minori, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,140,357 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150, al nome di Trucco *Francesca* fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Trucco Maddalena fu Pietro, vedova di Trucco Pasquale, domiciliata in Pieve di Teco (Porto Maurizio), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Trucco *Maria Francesca* fu Pasquale, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: NN. 997,101 e 997,102 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 375 ciascuna, al nome di *Bersano Marietta-Maddalena* fu Pietro, vedova di Collomb Antonio, domiciliata in Torino, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Marietta-Bersana Maria-Maddalena* fu Pietro, ecc. (come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,253,962 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 400, al nome di *D'Ajello Maria* fu Bartolomeo, nubile, domiciliata in Piano di Sorrento (Napoli), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Ajello Maria-Anna* fu Bartolomeo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 800,134 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di D'Angelo *Giuseppe* fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà della madre *Rossa* Angiola, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Angelo *Francesco-Giuseppe* fu Salvatore, minore, sotto la patria potestà della madre *Russo* Angiola, domiciliata in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

La signora Amalia Cattaneo fu Giovanni, maritata a Bernasconi Luigi, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta N. 14878, rilasciatale il 9 dicembre 1901 dalla Banca d'Italia, sede di Milano, all'atto del deposito, per il cambio, di n. 5 cartelle del Consolidato 5 0[0, sprovviste di cedole, per l'annua rendita complessiva di L. 25.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si consegneranno i nuovi titoli alla detta signora Amalia Cattaneo, senza ritiro della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 15 marzo 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 aprile, in lire 102,32.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

7 aprile 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,66	100,66
	4 1/2 % *netto*	110,04 3/8	108,91 7/8
	4 % *netto*	102,50 1/2	100,50 1/2
	3 % *lordo*	67,05	65,85

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Ispettorato Generale della Sanità Pubblica

AVVISO DI CONCORSO
per esame a 5 posti di medico provinciale di 4ª classe.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1902, è stato aperto un concorso per esame e titoli a cinque posti di medico provinciale di 4ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno, o direttamente o per mezzo dei Prefetti del Regno, presentare al Ministero dell'Interno, non oltre il 31 maggio 1902, domanda in carta da bollo da L. 1,20, unendovi i seguenti documenti:

1.° diploma originale di laurea in medicina e chirurgia, conseguita in una delle Università dello Stato, di data anteriore al 1° giugno 1897, ovvero copia autentica del diploma stesso;

2.° atto di nascita comprovante che il candidato non ha oltrepassato il 45° anno di età;

3.° certificato penale di data non anteriore al 1° febbraio 1902;

4.° certificato di cittadinanza italiana;

5.° certificato di buona condotta morale e politica;

6.° certificato di sana e robusta costituzione fisica;

7.° tutti i titoli e documenti scientifici e di carriera che il candidato crederà di presentare a prova delle sue attitudini al posto cui aspira.

Non sono ammessi manoscritti nè bozze di stampa.

I concorrenti dovranno fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora vigente per le pensioni e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Ai concorrenti verrà dato a suo tempo avviso dell'ammissione e della data che sarà stabilita per le prove scritte e pratiche.

Roma, addì 2 aprile 1902.

L'Ispettore Generale della Sanità Pubblica
SANTOLIQUIDO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma, presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, un concorso al posto d'insegnante di tecnologia nella Scuola industriale di Fermo, con l'annuo stipendio di lire 3000, da pagarsi sul bilancio della Scuola stessa.

Al professore di tecnologia potrà eventualmente essere affidato l'incarico della direzione delle officine con l'assegno annuo di lire 500.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati preferibili per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta per il primo anno in via d' esperimento, salvo a renderla definitiva qualora in detto periodo di tempo il candidato prescelto abbia fatto buona prova nell'ufficio affidatogli.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta bollata da L. 1,20, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio) non più tardi del 31 maggio 1902 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1.° atto di nascita, da cui risulti che il candidato alla data del 31 maggio 1902 abbia raggiunto il 30° anno e non superato il 40° anno d'età;

2.° certificato di aver soddisfatto agli obbligi di leva militare;
3.° certificato medico di sana e robusta costituzione;
4.° certificato d'immunità penale, di data non anteriore al 30 aprile 1902;
5.° certificato di buona condotta, di data non anteriore al 30 aprile 1902;
6.° diploma di laurea in ingegneria industriale;
7.° certificato comprovante la pratica fatta in un'officina meccanica.

I concorrenti potranno anche presentare le pubblicazioni fatte e gli altri documenti che possano comprovare la loro attitudine all'ufficio cui aspirano.

Tutti i documenti presentati dovranno essere debitamente legalizzati dalle competenti Autorità.

Le domande che giungessero al Ministero dopo il 31 maggio 1902 non saranno prese in considerazione.

Roma, addì 5 aprile 1902.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Pechino all'*Agenzia Reuter* che il Governo chinese ratificherà la Convenzione per la Manciuria, non appena avrà la certezza che le altre Potenze interessate non solleveranno nessuna obiezione.

Il *Daily Graphic*, lo *Standard* e il *Daily Telegraph* accolgono con soddisfazione la convenzione in parola. Essi vi ravvisano la risoluzione della Russia di mantenere le sue promesse, ed attribuiscono questo buon risultato all'alleanza anglo-giapponese.

Il *Daily Chronicle* se ne mostra pure soddisfatto, ma teme che, col pretesto di disordini tra gli indigeni, la Russia potrà sempre mantenere delle truppe nella Manciuria.

« Se è vero, scrive il *Journal des Débats*, che la Russia si contenti di condizioni così modeste, le quali costituiscono il *minimum* di ciò che essa può esigere per la tutela dei suoi interessi, non sarebbe saggio da parte delle altre Potenze di opporsi nuovamente alla sottoscrizione di un progetto così anodino.

« Esso implica, infatti, il rispetto dei diritti della China e la tutela degli interessi della Russia, ed elimina l'eventualità di un conflitto russo-giapponese nell'Estremo Oriente. L'Inghilterra ed il Giappone non dovrebbero quindi essere meno soddisfatti della Francia e della Russia di una soluzione della questione della Manciuria tanto favorevole alla pace generale ».

* * *

Il corrispondente berlinese della *Neue Freie Presse*, intervistò un personaggio politico serbo, bene informato delle cose balcaniche, il quale assicurò essere assolutamente false le asserzioni dei giornali, che la Serbia organizzi delle invasioni oltre il confine turco. La Serbia è animata dal desiderio di mantenersi tranquilla, ben sapendo che fra l'Austria-Ungheria e la Russia furono stipulati degli accordi precisi per il mantenimento della pace e dell'ordine nei Balcani.

La Serbia rispetterà questi accordi; essa è troppo occupata nella regolazione delle proprie questioni interne, cosicchè non le resta tempo di dedicarsi in altre avventure. Per di più, a suscitare dei disordini al confine turco-bulgaro occorrerebbero non indifferenti mezzi finanziari, i quali mancano alla Serbia, che ora si trova in serie ristrettezze, e che non farebbe se non aggravare vieppiù la sua critica situazione finanziaria, impiegando dei denari in imprese azzardate.

La Serbia dunque è fermamente risoluta a mantenere l'ordine; però essa non può impedire che accadano dei disordini su territorio turco. I disordini vengono continuamente fomentati dall'odio degli Albanesi contro i Serbi, e perciò non dovrebbe destare meraviglia se la popolazione serba volesse tentare di difendersi contro le violenze degli Albanesi.

L'intervistato concluse assicurando essere una mera calunnia, quella che il Governo serbo abbia fornito armi o munizioni alle popolazioni del confine.

* * *

Ecco, secondo l'*Agenzia Havas*, il sunto della dichiarazione ministeriale letta alle Cortes spagnuole dal ministro presidente, sig. Sagasta:

« Il Governo considera indispensabile il concorso del Parlamento per compiere il suo programma. Il Governo, dopo un serio esame, ha deciso di mantenere il decreto relativo alle congregazioni religiose. Il Papa ha mosso qualche osservazione in proposito, ma il Governo è deciso di mantenere i diritti e le prerogative dello Stato.

« Il Governo presenterà alla Camera un progetto di legge sulle associazioni, nel quale saranno comprese le corporazioni religiose.

« Il Governo riconosce la necessità urgente di risolvere la questione della Banca. A questo scopo, il ministro delle finanze presenterà immediatamente un progetto.. Il Governo esprime la speranza che questo progetto sarà adottato prima della chiusura della Camera.

« Il Governo dedicherà la sua attenzione di preferenza alla questione sociale. Nell'impossibilità di adottare immediatamente un codice industriale, il Governo si propone di presentare varie leggi relative ai rapporti tra il capitale ed il lavoro al fine di risolvere i conflitti eventuali tra padroni ed operai.

« Il Governo annunzia pure la creazione di un dipartimento dipendente dal ministero dell'agricoltura specialmente consacrato alle questioni sociali; riconosce la necessità di concedere un largo decentramento amministrativo ai municipi e di ridurre e trasformare alcune imposte ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Arrivo e partenza di Ministri. — S. E. il Ministro del Tesoro, on. Di Broglio, ha fatto ritorno oggi in Roma. Iersera è partito per Torino S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Galimberti.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, nella sua tornata di ieri sera, approvò una proposta del consigliere Jacoucci tendente a stabilire che da ora innanzi negli appalti dei lavori comunali si segua il sistema della divisione degli appalti stessi per le singole arti che concorrono ai rispettivi lavori, redigendosi di conseguenza diversi capitolati per le varie categorie d'opere.

Discusse indi il Regolamento e la tariffa pel laboratorio chimico e batteriologico e lo approvò dopo osservazioni di parecchi consiglieri.

Il contrammiraglio Rippert, comandante della Divisione della squadra austro-ungarica, con gli ufficiali del suo seguito, venuti in Roma per ossequiare S. M. il Re, oggi han fatto ritorno a Napoli. Con loro è partito pure S. E. il barone Pasetti, Ambasciatore di S. M l'Imperatore d'Austria.

Cortesie internazionali. — Il Ministro dell'Istruzione Pubblica di Rumania ha diretto alle LL. EE. gli onorevoli Nasi e Baccelli il seguente telegramma:

« Nel momento in cui la gioventù italiana fraternizza con la gioventù rumena, prego V. E. di gradire l'espressione di riconoscenza della Rumenia per la calorosa accoglienza che i miei compatrioti trovano nella Città Eterna, capitale del paese che fu la culla della loro razza ».

S. E. l'on. Baccelli rispondeva nei seguenti termini:

« Nella comunanza delle tradizioni e della stirpe, la nostra gioventù e la vostra riaffermarono la fratellanza dei cuori che cementa due popoli cresciuti alla luce della stessa civiltà.

« Al vostro prezioso saluto risponde il nostro vivo augurio per la prosperità di cotesta Nazione sorella ».

Anche S. E. l'on. Nasi ha risposto con un affettuoso telegramma.

Scuola diplomatico-coloniale. — Ieri, presenti le LL. EE. il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Nasi, ed il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, on. Alfredo Baccelli, e circa 100 allievi regolarmente inscritti, il senatore Pierantoni ha inaugurato, con un dotto discorso, la nuova scuola diplomatico-coloniale, della quale fu nominato direttore.

Ringraziò oltre che il Ministro anche la stampa per l'appoggio preventivamente dato alla scuola, appoggio efficacissimo, tanto che dal Giappone — il Piemonte dell'Oriente — già si chiedono notizie dell'istituzione.

Nel discorso dell'on. Pierantoni furono narrate le origini e determinati gli scopi della scuola.

S. E. il Ministro si rallegrò con l'oratore e con gli inscritti alla nuova scuola, ed uscì applauditissimo, come applaudito era stato l'on. Pierantoni.

Scoperte archeologiche. — I lavori di sterro del tunnel attraverso il Quirinale hanno messo in luce alcuni avanzi archeologici di notevole pregio artistico.

Si tratta di due colonnine intere di granitello e di una colonna spezzata di porfido, una delle quali con capitello di serpentino e di alcuni fregi con figure e maschere allegoriche, opera senza dubbio romana, di squisita fattura.

I fregi, sebbene spezzati, si sono potuti in gran parte ricomporre. Questi ornamenti trovavansi in una stanza, il cui pavimento era composto di lastre di alabastro devastate dal fuoco.

È stato anche rinvenuto un pezzo di tubo di piombo che reca il nome del proprietario dell'edificio: Fulvio Planziano, Prefetto del Pretorio, padre di Plautilla, moglie di Caracalla.

Esposizione storica. — Tra il 9 e il 12 settembre sarà tenuto a Innsbruck un Congresso storico, al quale andranno unite esposizioni d'arte tirolese antica e moderna, cui possono prender parte artisti d'ogni nazione.

Per informazioni maggiori rivolgersi al prof. Giovanni Semper, in Innsbruck, prima di agosto.

Pel commercio fra l'Italia e l'Argentina. — In seguito ad iniziativa presa da S. E. l'on. Alfredo Baccelli, Sottosegretario di Stato agli Esteri, si è giunti ad un accordo tra i Ministeri interessati per l'invio di un nostro addetto commerciale nella Repubblica Argentina al fine di dare impulso alle esportazioni dei nostri prodotti agrari ed industriali che in quella Repubblica non sono in proporzione al numero degli Italiani che vi vivono e alle grandi simpatie che l'Italia vi riscuote.

Si sono anche assicurate le maggiori facilitazioni da parte delle Autorità argentine per l'adempimento dell'importante missione.

Marina militare. — Ieri l'altro la R. nave *Marco Polo* partì da Nagasaki, e la R. nave *Puglia*, giunse a Chin-Kiang.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Sirio* ed *Amerigo Vespucci*, della N. G. I., *Aller* e *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., proseguirono il primo da Barcellona per Genova, il secondo da Porto-Said per Massaua, il terzo ed il quarto da Gibilterra rispettivamente per New-York e Genova. Ieri il piroscafo *Duca di Galliera*, della Veloce, da Rio Janeiro proseguì per Genova ed il piroscafo *Las Palmas*, pure della Veloce, giunse a Santa Lucia.

ESTERO

Scoperte paleontologiche. — Da Ventimiglia scrivono al *Giornale del Popolo* che in borgata Grimaldi, presso Mentone, essendosi scavate, per ordine del Principe di Monaco, varie caverne colà esistenti in roccie a picco sul mare, dette « le balze rosse », si scopersero silici tagliate, avanzi di focolare, ossa di animali di cui si è perduta la specie, e anche alcuni scheletri umani di enormi dimensioni. Si tratta di scoperte di indubbio valore scientifico per la storia dell'uomo.

Il commercio vinario in Austria-Ungheria. — Da una relazione dell'enotecnico governativo italiano a Fiume, sul commercio vinario dell'Austria-Ungheria nell'ultimo decennio, risulta che, mentre l'importazione del vino in fusti durante il periodo 1892-1900 aumentò in modo straordinario, l'esportazione subì invece una considerevole diminuzione. Ciò deriva dalla scemata produzione vinaria della Monarchia, causa i danni derivati dalla fillossera e dalla peronospora. L'importazione di vini fu nel 1891 di 30,963 quintali e l'esportazione di 332,409 quintali; nel 1900 l'importazione fu di 1,075,801 quintali e l'esportazione di 142,669 quintali. Durante il periodo 1892-1900 s'introdussero in Austria, in media, all'anno, quintali 1,053,187 di vino italiano, contro 30,000 nel 1891. Quasi tutto il vino di cui aveva bisogno l'Austria-Ungheria fu fornito dall'Italia: invero le spedizioni di vini italiani rappresentano, nel decennio suddetto, in media, il 97.2 0[0 dell'importazione totale.

Il compimento della ferrovia Avana-Santiago. — Telegrafano da Santiago di Cuba che la Compagnia americana ha terminato i lavori della grande ferrovia centrale Avana-Santiago, che sarà aperta alla circolazione nel mese di giugno. Questa nuova via di comunicazione porterà straordinari vantaggi.

Ferrovia russa da Tabriz a Teheran. — La Russia ha fatto un prestito di 10,000,000 di rubli alla Persia ed ha ottenuto in cambio l'autorizzazione di costruire una ferrovia da Tabriz (territorio russo) a Teheran, che è la capitale della Persia.

La ferrovia Tabriz-Teheran sarà la prima sezione della più vasta rete, la quale si deve spingere fino a Bunder Abbas, il porto più meridionale della Persia, dominante non solo il golfo Persico, ma puranco l'Oceano Indiano, potendosi agevolmente trasformare in porto fortificato.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 7. — Un'ordinanza ministeriale, in data del 6 aprile corrente, abolisce le misure eccezionali decretate per Trieste e per il suo territorio.

Contemporaneamente sarà abolito il giudizio statario.

TRIESTE, 7. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica l'ordinanza ministeriale che revoca le misure eccezionali applicate a Trieste e nel suo territorio e l'ordinanza della Luogotenenza che abolisce il giudizio statario.

GIBUTI, 7. — Il Sultano di Rhaeita, che si era rifugiato nella Colonia di Obock, dove si mostrava ostile alle autorità della Colonia italiana, è stato invitato dal Governo francese ad abbandonare il territorio francese.

TANGERI, 7. — Il Sultano ha informato ufficialmente le Potenze che egli si riserva il diritto di proibire il libero cabottaggio, dando novanta giorni di preavviso.

LONDRA, 7. — *Camera dei Comuni.* — Si riprendono i lavori che erano stati sospesi per le vacanze di Pasqua.

Il primo lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga

interrogazione, dichiara di non essere in grado di dare qualsiasi informazione riguardo ai negoziati di pace coi Boeri.

BERLINO, 7. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Pietroburgo: Trepow, capo della polizia di Mosca, fu ieri oggetto di un nuovo attentato. Mentre egli usciva in vettura, un individuo, che si ritiene essere uno studente espulso dall'Università, saltò sul predellino della vettura e tentò di colpire Trepow con un pugnale. Un ufficiale di polizia, che gli si trovava accanto rimase ferito. L'aggressore fu arrestato.

Si ritiene che si tratti di un vasto complotto contro Trepow.

NIZZA, 7. — Il presidente del Consiglio generale, nella seduta odierna, ringraziò i deputati ed i senatori del Dipartimento ed i ministri per lo zelo da essi spiegato a favore della linea ferroviaria da Nizza alla frontiera italiana.

Ringraziò pure l'Ambasciatore presso S. M. il Re d'Italia, Barrère, per il suo interessamento all'ulteriore raccordo della ferrovia alla fontiera italiana, raccordo che sarà un pegno dell'intangibile amicizia dei due paesi proclamata dai ministri e dallo stesso Presidente della Repubblica, Loubet.

È stato proposto un voto in questo senso.

LONDRA, 7. — Il generale lord Kitchener telegrafa da Pretoria che il capo boero Kruitzinger è stato assolto dal tribunale di guerra e che verrà trattato come prigioniero ordinario di guerra.

WILHELMSTADT, 8. — Le truppe venezuelane subirono una grande sconfitta il 3 corrente presso Carupano e perdettero 350 uomini.

BISERTA, 8. — Duecento muratori, in maggioranza italiani, si misero in sciopero. Vi furono alcune zuffe; è stato fatto un arresto; poi la calma è stata ristabilita.

BRUXELLES, 8. — Una bomba è scoppiata iersera nella Banca Nazionale. Non vi fu alcuna vittima; i danni materiali sono insignificanti.

Si crede che si tratti di un attentato anarchico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 7 aprile 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	752,5.
Umidità relativa a mezzodì	57.
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 19°,8 Minimo 12°,5.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 7 aprile 1902.

In Europa: pressione massima di 768 sulla Scozia e sulle Ebridi, minima di 749 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque di 2 a 4 mm.; temperatura diminuita in Piemonte, Lombardia, Puglie e Napoletano, leggermente aumentata altrove; pioggiarelle in Lombardia, alto Veneto, Liguria e Toscana; venti forti intorno a ponente in Lombardia ed Emilia.

Stamane: cielo sereno in Lombardia, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali in Piemonte, Lombardia ed Emilia, meridionali altrove.

Barometro: minimo a 756 sull'alto Adriatico, massimo a 758 sull'Jonio e in Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore e Sardegna, prevalentemente meridionali altrove; cielo vario sull'alta Italia, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 7 aprile 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	18 5	11 5
Genova	3/4 coperto	calmo	14 2	12 7
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	13 5	11 9
Cuneo	coperto	—	16 6	9 1
Torino	3/4 coperto	—	15 9	9 6
Alessandria	1/2 coperto	—	18 6	11 0
Novara	sereno	—	17 0	9 9
Domodossola	sereno	—	16 1	9 9
Pavia	sereno	—	20 1	11 3
Milano	sereno	—	18 8	11 9
Sondrio	sereno	—	21 6	8 6
Bergamo	sereno	—	16 5	10 5
Brescia	sereno	—	18 1	12 2
Cremona	sereno	—	19 1	11 9
Mantova	sereno	—	19 0	12 0
Verona	sereno	—	18 7	11 9
Belluno	coperto	—	15 8	10 2
Udine	coperto	—	16 4	10 8
Treviso	3/4 coperto	—	17 7	12 0
Venezia	coperto	calmo	17 6	12 2
Padova	nebbioso	—	17 1	11 2
Rovigo	3/4 coperto	—	14 0	11 5
Piacenza	1/4 coperto	—	18 5	11 9
Parma	1/2 coperto	—	19 3	10 6
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	12 2	—
Modena	3/4 coperto	—	19 9	11 0
Ferrara	3/4 coperto	—	18 6	10 7
Bologna	3/4 coperto	—	19 2	11 7
Ravenna	coperto	—	20 0	8 0
Forlì	3/4 coperto	—	20 2	8 0
Pesaro	1/2 coperto	calmo	18 0	7 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	18 0	11 0
Urbino	coperto	—	16 0	10 5
Macerata	1/2 coperto	—	19 2	12 9
Ascoli Piceno	coperto	—	20 0	10 0
Perugia	3/4 coperto	—	19 8	10 2
Camerino	coperto	—	22 9	9 8
Lucca	coperto	—	20 8	11 9
Pisa	coperto	—	19 2	11 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	18 5	12 2
Firenze	coperto	—	20 2	9 8
Arezzo	coperto	—	19 2	10 0
Siena	coperto	—	19 0	9 0
Grosseto	coperto	—	19 0	9 0
Roma	coperto	—	21 0	12 9
Teramo	coperto	—	21 0	10 0
Chieti	piovoso	—	17 0	10 0
Aquila	coperto	—	2 9	7 7
Agnone	coperto	—	20 7	7 8
Foggia	nebbioso	—	22 0	8 0
Bari	nebbioso	calmo	15 8	9 0
Lecce	coperto	—	20 6	10 2
Caserta	coperto	—	17 3	12 9
Napoli	coperto	calmo	16 5	12 6
Benevento	coperto	—	21 6	12 3
Avellino	coperto	—	—	—
Caggiano	coperto	—	16 1	8 0
Potenza	coperto	—	19 4	7 1
Cosenza	3/4 coperto	—	21 0	11 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	20 0	1 2
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 2	14 1
Trapani	coperto	calmo	16 8	12 9
Palermo	piovoso	legg. mosso	20 9	9 2
Girgenti	coperto	calmo	22 0	11 0
Caltanissetta	coperto	—	24 0	11 8
Messina	coperto	calmo	17 4	13 7
Catania	coperto	calmo	19 1	11 8
Siracusa	3/4 coperto	calmo	18 4	12 4
Cagliari	coperto	calmo	23 2	9 5
Sassari	coperto	—	19 2	11 9

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*